

REGIONALIZZAZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Entro il 31 maggio, le decisioni regionali per liberare pagamenti alle imprese

Nel corso degli ultimi anni, l'Ance ha più volte sottolineato che la **regionalizzazione del patto di stabilità interno** rappresenta il principale strumento a disposizione delle Regioni per **limitare gli effetti negativi del patto** e **favorire lo sblocco dei pagamenti alle imprese**, in particolare nel campo dei lavori pubblici.

Uno strumento che nel triennio 2010-2012 ha consentito di liberare **3,5 miliardi di euro** di pagamenti (400 milioni nel 2010, 1,2 miliardi nel 2011 e 1,9 miliardi nel 2012) e permesso di allievare le tensioni sul sistema economico locale.

I RISULTATI DELLA REGIONALIZZAZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Valori in milioni di euro

Anno	2009	2010	2011	2012
Regioni aderenti alla regionalizzazione	6	7	13	16
Totale pagamenti liberati	259,1	409,1	1.195,5	1.909,4
- di cui Patto regionale verticale	259,1	400,3	1.125,4	1.865,9
- di cui Patto regionale orizzontale	0,0	8,8	70,1	43,5

Elaborazione Ance su documenti ufficiali e indagine Ance 2012

Il premio previsto dalla Legge di stabilità per il 2013 (L 228/2012) per gli interventi di regionalizzazione del Patto di stabilità interno

Alla luce dei buoni risultati raggiunti negli ultimi anni, **lo strumento della regionalizzazione è stato consolidato dal legislatore nel 2013.**

In particolare, con la legge di stabilità per il 2013 (art. 1, commi 122-126), è stato confermato l'**incentivo alla regionalizzazione del Patto di stabilità interno** previsto per le Regioni che attuano lo strumento nella componente di compensazione verticale.

Analogamente a quanto previsto per il 2012, infatti, la legge di stabilità attribuisce alle regioni un contributo di 800 milioni di euro per l'anno 2013.

Il contributo è ripartito tra le regioni beneficiarie come stabilito nella seguente tabella¹, oggetto di accordo in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 7 febbraio 2013, ed è erogato alle Regioni che consentono ai comuni ed alle province del proprio territorio di rimodulare gli obiettivi del patto di stabilità interno.

¹ A differenza di quanto avvenuto per l'anno 2012, anno in cui il contributo è stato erogato solo a fronte di interventi a favore dei comuni, il contributo è ripartito in due quote: una da destinare alla rimodulazione degli obiettivi del patto dei comuni pari complessivamente a 600 milioni di euro; l'altra, destinata alla rimodulazione degli obiettivi del patto delle province, pari a complessivi 200 milioni di euro.

**REGIONALIZZAZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO: RIPARTIZIONE
DELL'INCENTIVO AL PATTO REGIONALE VERTICALE PER IL 2013 - Valori in euro**

	TOTALE INCENTIVO (A)=(B)+(C)	<i>di cui Comuni (B)</i>	<i>di cui Province (C)</i>	PAGAMENTI DA LIBERARE PER BENEFICIARE DELL'INCENTIVO (A)/83,33*100
Piemonte	54.890.399	41.167.799	13.722.600	65.868.479
Lombardia	111.440.507	83.580.380	27.860.127	133.728.609
Veneto	41.573.010	31.179.757	10.393.252	49.887.612
Liguria	19.518.825	14.639.119	4.879.706	23.422.590
Emilia-Romagna	52.223.602	39.167.701	13.055.900	62.668.323
Toscana	46.962.205	35.221.654	11.740.551	56.354.646
Umbria	13.553.473	10.165.105	3.388.368	16.264.168
Marche	19.653.234	14.739.926	4.913.309	23.583.881
Lazio	80.264.469	60.198.351	20.066.117	96.317.363
Abruzzo	18.337.996	13.753.497	4.584.499	22.005.595
Molise	6.442.879	4.832.159	1.610.720	7.731.455
Campania	70.544.572	52.908.429	17.636.143	84.653.487
Puglia	50.696.732	38.022.549	12.674.183	60.836.079
Basilicata	12.321.420	9.241.065	3.080.355	14.785.704
Calabria	30.504.390	22.878.292	7.626.097	36.605.268
Sicilia	121.090.263	90.817.698	30.272.566	145.308.316
Sardegna	49.982.024	37.486.518	12.495.506	59.978.429
TOTALE	800.000.000	600.000.000	200.000.000	960.000.000

Nota Bene: Per beneficiare dell'incentivo, le Regioni devono adottare i provvedimenti di regionalizzazione del Patto entro il 31 maggio 2013

Elaborazione Ance su documenti ufficiali

Per ciascuna regione, la cifra indicata è destinata a coprire l'83,33% della quota che la regione cede agli enti locali al fine della rimodulazione degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Ciò significa che le Regioni che, nel 2013, cedono spazi finanziari ai Comuni del proprio territorio, ricevono un contributo pari all'83,33% degli spazi ceduti. A fronte della cessione di risorse virtuali, quindi, le Regioni acquisiscono risorse effettive, da destinare all'estinzione anticipata del proprio debito, ovvero al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.

Anche nel 2013, quindi, la regionalizzazione del Patto si configura non solo come un meccanismo a disposizione delle Regioni per aumentare, a costo zero, i pagamenti alle imprese del proprio territorio ma anche come un'**opportunità per le stesse Regioni di acquisire nuove risorse in un contesto di drastico taglio ai trasferimenti statali.**

Ciò detto, si evidenzia che **per beneficiare del contributo previsto dalla Legge di stabilità, le Regioni devono adottare le decisioni di regionalizzazione del Patto entro e non oltre il 31 maggio 2013.**

8 marzo 2013